S.Giuseppe

n.38

25 Novembre 2012

Santuario e Parrocchia di
S.Giuseppe dei Frati Cappuccini
via Bellinzona 6 – 40135 Bologna
Tel. 051-6446414 *(parrocchia)*
Tel. 051-6449547 *(convento)*
Cell. 338-2295892 *(parroco)*

www.parrocchiasangiuseppesposo.it

Notiziario della Parrocchia di San Giuseppe Sposo di Maria

Cristo Re dell'universo

In che senso si devono intendere le espressioni: Cristo re, regalità di Cristo? Cerchiamo di afferrare il loro vero significato, e vediamo anche a quali condizioni possiamo far parte di questo regno e lavorare alla sua estensione.

Che cos'è il regno di Cristo? Un regno che non assomiglia per nulla ai regni della terra: non è fatto né di territori né di servi. Non si appoggia né alla forza delle armi, né alla violenza del potere, né sul denaro o sulla corruzione. Cristo proclama la sua regalità quando è consegnato a Pilato e incatenato come un criminale. È re quest'uomo deriso, abbandonato dai suoi e coronato di spine? Sì, un re vero, ma di un regno di verità, di pace e di giustizia, di un regno

d'amore. Ed è stato mandato dal Padre per instaurare questo regno in mezzo agli uomini.
Come entrare in questo regno e operare per la sua estensione? È anzitutto un regno di libertà: nessuno è obbligato ad entrarvi e nessuno è costretto a rimanervi. I suoi fondamenti sono la Fede e l'amore: non c'è altra via che vi conduca all'infuori dell'umiltà, della fiducia e dell'amore: amore generoso, disinteressato, ardente, disposto a giungere fino al dono di sé, fino alla croce. "Se qualcuno vuol essere mio discepolo, prenda la sua croce e mi segua". La croce è perciò il simbolo più eloquente di questo regno.
Ecco come si costituisce il regno di Cristo re. Esso è il solo che ci porta alla gioia perfetta, il solo che possa dare agli uomini, insieme con la verità, la giustizia e la pace, la pienezza della felicità.

Dalle Fonti Francescane

"Onnipotente, santissimo, altissimo e sommo Dio, Padre santo e giusto, Signore Re del cielo e della terra, per te stesso ti rendiamo grazie, per la tua santa volontà e per l'unico tuo Figlio, con lo Spirito Santo, hai creato tutte le cose spirituali e corporali, e noi fatti a tua immagine e somiglianza hai posto in Paradiso.

E noi per colpa nostra siamo caduti. E poiché tutti noi, miseri e peccatori, non siamo degni di nominarti, supplici preghiamo che il Signore nostro, Gesù Cristo Figlio tuo diletto, nel quale ti sei compiaciuto, insieme con lo Spirito Santo Paraclito ti renda grazie, così come a te e a Lui piace, per ogni cosa, Lui che ti basta sempre in tutto e per il quale hai fatto cose grandi. Alleluia".

(Regola non bollata, ff 63; 66)

"Nient'altro dobbiamo desiderare, nient'altro volere, nient'altro ci piaccia e diletti, se non il Creatore e Redentore e Salvatore nostro, solo vero Dio, il quale è il bene pieno, ogni bene, tutto il bene, vero e sommo bene, che solo è buono, pio, mite, soave e dolce, che solo è santo, giusto, vero, santo e retto, che solo è benigno, innocente, puro, dal quale e per il quale e nel quale è ogni perdono, ogni grazia, ogni gloria di tutti i penitenti e giusti, di tutti i santi che godono insieme nei cieli".

(Regola non bollata, FF 70)

Veglia ecumenica di preghiera per la Pace

Domenica 27 Novembre 2011, alle ore 21 presso la Cappella del Crocefisso della Basilica di San Francesco, piazza Malpighi 11, si svolgerà la Veglia ecumenica di preghiera per la pace, organizzata da Pax Christi Bologna, in collaborazione con Chiesa Cristiana Avventista, Chiesa Evangelica della Riconciliazione, Chiesa Evangelica Metodista, Chiesa Ortodossa Rumena, Gruppo Taizè, Segretariato Attività Ecumeniche.

Agenda

Domenica 25/11 *Solennità di Cristo Re dell'Universo*

Mercatino del Gruppo della Terza Età, per i lavori della Parrocchia

15.30 Incontro mensile della Fraternità dell'OFS, nella saletta del Convento

Martedì 27/11 *San Francesco Antonio Fasani*

15.30 Il Gruppo della Terza Età si ritrova in Parrocchia

Venerdì 30/11 *Sant'Andrea apostolo*

16.00 La Conferenza di San Vincenzo si ritrova in Parrocchia

Sabato 1/12

9.00 Santa Messa per i defunti e per le intenzioni dell'OFS

15.00 Oratoriamo – Attività per i bambini di età dai 6 ai 10 anni

15.00 Riunione dei Gruppi dei ragazzi dell'Oratorio

15.30 Incontro del parroco con i genitori dei ragazzi che si preparano alla Cresima

Domenica 2/12 *1ª Domenica di Avvento*

11.00 Inizio del catechismo per i bambini di prima elementare e incontro del parroco con i loro genitori

15.00 Mercatino AGEOP, nei locali della Parrocchia

Lunedì 3/12 *San Francesco Saverio*

20.45 "1 ora con San Francesco nello spirito del Concilio Ecumenico Vaticano II": Incontro con Adriana Valerio su "Le Madri del Concilio", nella sala parrocchiale. A cura del Polo Culturale Cappuccini – OFS

Martedì 4/12

15.30 Il Gruppo della Terza Età si ritrova in Parrocchia

Mercoledì 5/12

18.30 Santa Messa con la partecipazione del Gruppo di Preghiera di San Pio da Pietrelcina

Sabato 8/12 *Solennità della Immacolata Concezione di Maria*

15.30 Matrimonio di Michela Bonzaghi e Alberto Diversi

16.00 Omaggio floreale alla statua della Madonna in piazza Malpighi, alla presenza del card. Caffarra. A seguire, recita del Vespro in Chiesa

Mercatino

Domenica 25 novembre, il Gruppo della Terza Età organizza un mercatino di oggetti preparati dal loro Gruppo a favore dei lavori del tetto della Parrocchia

Catechismo per i bambini di prima elementare

Domenica 2 dicembre avrà inizio il catechismo dei bambini della Prima elementare per il periodo di Avvento. Nello stesso giorno si svolgerà la riunione dei genitori con il parroco.

Orario invernale delle S. Messe

Feriale: **7.30, 9.00, 18.30**
Festivo: **7.30, 9.00, 10.00, 11.30, 18.30**

Per festeggiare Cristo Re

Per festeggiare Cristo, re dell'universo, la Chiesa non ci propone il racconto di una teofania splendente. Ma, al contrario, questa scena straziante della passione secondo san Giovanni, in cui Gesù umiliato e in catene compare davanti a Pilato, onnipotente rappresentante di un impero onnipotente.

Scena straziante in cui l'accusato senza avvocato è a due giorni dal risuscitare nella gloria, e in cui il potente del momento è a due passi dallo sprofondare nell'oblio.

Chi dei due è re? Quale dei due può rivendicare un potere reale? *"Rispose Gesù: « Tu non avresti nessun potere su di me, se non ti fosse stato dato dall'alto. Per questo chi mi ha consegnato nelle tue mani ha una colpa più grande »"* (Gv 19,11).

Ancora una volta, secondo il modo di vedere umano, non si poteva che sbagliarsi.

Ma poco importa. I giochi sono fatti. Ciò che conta è il dialogo di questi due uomini.

Pilato non capisce niente, né di Giudei, né di Gesù, *"Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?»"* (Gv 18,35), né del senso profondo del dibattito: *"Gli dice Pilato: «Che cos'è la verità?». E, detto questo, uscì di nuovo verso i Giudei e disse loro: «Io non trovo in lui colpa alcuna.* (Gv 18,38).

Quanto a Gesù, una sola cosa conta, ed è la verità: "*Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità"* (Gv 18,37).

Durante tutta la sua vita ha servito la verità, ha reso testimonianza alla verità.

La verità sul Padre, la verità sulla vita eterna, la verità sulla lotta che l'uomo deve condurre in questo mondo, la verità sulla vita e sulla morte. Tutti campi essenziali, in cui la menzogna e l'errore sono mortali. Ecco cos'è essere re dell'universo: entrare nella verità e renderle testimonianza: "*Voi avete per padre il diavolo e volete compiere i desideri del padre vostro. Egli era omicida fin da principio e non stava saldo nella verità, perché in lui non c'è verità. Quando dice il falso, dice ciò che è suo, perché è menzognero e padre della menzogna. A me, invece, voi non credete, perché dico la verità"* (Gv 8,44-45).

Tutti i discepoli di Gesù sono chiamati a condividere la sua regalità, se "ascoltano la sua voce" (Gv 18,37).

È veramente re colui che la libertà ha reso libero:*"conoscerete la verità e la verità vi farà liberi"* (Gv 8,32).